

sava ed annullava tutto ciò che l'assemblea aveva fatto rapporto la regalìa. Bossuet estese quattro articoli sulla potenza ecclesiastica che vennero approvati il 19 marzo da tutti i membri dell'assemblea, poi confermati con un editto del mese stesso. Questi quattro articoli contengono in sostanza; 1.º che il papa non ha alcuna autorità sul temporale dei re; 2.º che il concilio generale è superiore al papa; 3.º che l'uso del potere apostolico dev'esser regola pei canoni, salve le libertà della Chiesa gallicana; 4.º che le decisioni del papa non sono definitive (se non in quanto vengono accettate dalla Chiesa. Il 6 agosto nacque il duca di Borgogna figlio del Delfino. Il 30 del mese stesso il re fece bombardare Algeri da du Quesne per vendicare le crudeltà esercitate dagli Algerini verso i prigionieri francesi. In quest'anno de Ville nativo di Liegi, die' il disegno della celebre macchina di Marli, e ne cominciò l'esecuzione.

La vendetta del re contra Algeri non essendo ancora appagata, la città fu di nuovo bombardata il 26 e il 27 giugno 1683 da du Quesne. La rabbia degli Algerini a questo secondo bombardamento fu tale ch'essi attaccarono alle bocche de' loro cannoni gli schiavi francesi, e mandarono i brani dei loro corpi alla flotta nemica (1). Ma costretti finalmente a domandare la pace, convennero per preliminare di rimandare senza riscatto tutti i Cristiani francesi ed altri ch'essi tenevano nei ferri. Sciento cattivi posti per ciò in libertà, si recarono in differenti luoghi ed anche presso i nemici pubblicando la beneficenza di Luigi XIV. In Fiandra d'Humieres si rese padrone il 6 agosto della città e cittadella di Courtrai in vendicazione degli atti ostili praticati dal governatore dei Paesi-Bassi spa-

(1) Il console francese fu nel numero di queste vittime sfortunate della rabbia degli Algerini. De Choiseul, ch'era allora prigioniero, era destinato alla stessa sorte. Un Algerino stato preso altravolta dal cavalier di Thesi, vicino al quale trovavasi de Choiseul, risorvenendosi del buon trattamento che questi gli aveva usato, domandò la sua grazia, e non potendo ottenerla, abbracciò strettamente questo signore, dicendo al cannoniere: *Tira: poichè io non posso salvarlo, avrò almeno la consolazione di morire seco lui.* Il dey presente a questa scena ne fu intercitto e fece grazia al prigioniero.